

Gli dati raccolti sul lavoro delle compagnie di assicurazione operanti in Ungheria risulta che, nonostante la crisi e la povertà del Paese, il lavoro di produzione è ancora considerevole e la massa di premi riscossi assai importante. Per questa ragione, per i sacrifici già compiuti in favore dell'Astra e per la grande simpatia che circonda oggi l'Italia e gli Italiani in Ungheria, sembra conveniente di non abbandonare quel mercato.

Ma per rimanervi decorosamente e con fondata speranza di successo occorre risolvere la questione fondamentale del capitale sociale dell'Astra.

L'Astra si trova ad avere ora superato il periodo dell'infanzia. Dal lato amministrativo, vi è persona che dà tutte le garanzie di onestà, e di regolarità, e dal lato della produzione, il Sig. Bokor, col quale sono stati stipulati opportuni accordi nel marzo di quest'anno, per i suoi ottimi precedenti e per i primi risultati ottenuti in sette mesi (circa 800.000 pengö di capitali assicurati nel ramo vita contro circa 400.000 assicurati dall'origine della Società, e pengö 48.000 di premi nei rami elementari